



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO**  
***Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"***

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: [fgis03700v@istruzione.it](mailto:fgis03700v@istruzione.it) – pec: [fgis03700v@pec.istruzione.it](mailto:fgis03700v@pec.istruzione.it) Web: [www.iisdisansangrominuzianoalberti.edu.it](http://www.iisdisansangrominuzianoalberti.edu.it)

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

---

**REGOLAMENTO PER L'USO DEI**  
**LABORATORI DI**  
**INFORMATICA - LINGUISTICO**

# **A - Aspetti Generali**

## **Introduzione**

Si può definire **laboratorio informatico** il luogo dove si svolgono attività legate alla diffusione della pratica e della cultura informatica, con l'utilizzo di apparecchiature (hardware) e software.

Si può definire **laboratorio linguistico** il luogo dove si svolgono attività didattiche finalizzate all'acquisizione di una lingua, con l'utilizzo di attrezzature informatiche.

### **1) Tutti i docenti che, a qualsiasi titolo, utilizzano il laboratorio devono:**

- a) rispettare e far rispettare scrupolosamente il presente regolamento, intervenendo prontamente in condizioni di pericolo e segnalando opportunamente eventuali violazioni o omissioni;
- b) leggere questo regolamento agli studenti all'inizio di ogni anno scolastico, qualora ne vengano segnalate variazioni oppure la prima volta che si utilizza il laboratorio spiegando chiaramente le motivazioni che stanno alla base delle regole in esso contenute e vigilando scrupolosamente affinché siano osservate. Quest'attività sarà dichiarata al responsabile del laboratorio per mezzo della firma di ciascun docente che utilizza il laboratorio sulla dichiarazione appositamente predisposta;
- c) istruire scrupolosamente gli allievi su tutte procedure da seguire per svolgere le diverse attività possibili nel laboratorio, con particolare attenzione se queste sono attività di riconosciuta pericolosità (Procedure per le attività a rischio);
- d) rispettare rigorosamente l'orario di accesso affisso alla porta; qualora si desiderasse utilizzare il laboratorio in un orario in cui è libero si devono prendere accordi con l'ufficio di Presidenza e/o ufficio Tecnico e con il docente responsabile del laboratorio.
- e) Il laboratorio deve sempre essere ordinato e pulito.
- f) Durante le attività di laboratorio è assolutamente vietato mangiare e/o bere.
- g) È necessario prestare attenzione agli spostamenti all'interno del laboratorio: eventuali urti potrebbero causare spiacevoli incidenti.
- h) Gli allievi non devono essere lasciati da soli durante le attività di laboratorio.

### **2) Gli studenti che accedono al laboratorio:**

- a) devono tenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose non dissimile da quello richiesto in qualsiasi altro ambiente scolastico e non;
- b) non devono adottare comportamenti a rischio contrari al buon senso e all'autotutela (ad esempio urtare o spingersi contro porte, finestre, armadi ecc., sporgersi dalle finestre, dondolare sulle sedie, sedersi sui tavoli, salire su tavoli o sedie ecc.). Le finestre sono pericolose, vanno aperte solo dall'insegnante o dal tecnico di laboratorio;
- c) non devono consumare alimenti o bevande in laboratorio;
- d) devono prestare attenzione a tutte le indicazioni di comportamento date dagli insegnanti, in particolar modo l'uso corretto dei materiali dell'aula, le condizioni di rischio connesse alla presenza di spigoli, cavi elettrici, finestre con basso parapetto, ecc.
- e) prima di entrare in laboratorio, devono attendere in atrio l'arrivo dell'insegnante, senza creare intralcio o confusione;

- f) all'inizio della lezione devono comunicare tempestivamente all'insegnante eventuali manomissioni o danni arrecati al laboratorio o alle attrezzature in esso contenute;
- g) è vietato l'accesso diretto degli allievi agli armadi o ai banconi che contengono materiali o attrezzature se non esplicitamente autorizzato dagli insegnanti.
- h) non devono utilizzare nessun computer senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante;

### **3. Norme generali di sicurezza**

- a) Non usare nessun dispositivo che sia sprovvisto di messa a terra o il cui isolamento non sia in perfetto stato.
- b) È vietato spostare qualsiasi postazione e/o periferica e modificare la lunghezza dei cavi.
- c) Non toccare apparecchiature elettriche e prese con mani e/o piedi bagnati e non manipolare liquidi in vicinanza ad apparecchi elettrici.
- d) Dovendo usare apparecchi collegati alla rete elettrica, controllate sempre che essi siano spenti quando si inserisce la spina nella presa elettrica.
- e) Collegare un solo apparecchio a ogni presa: non devono assolutamente essere impiegate prese multiple né connessioni volanti.
- f) L'apparecchio deve essere acceso solo dopo aver controllato che il cavo di alimentazione sia disposto in modo da non intralciare il lavoro e da non interferire col movimento delle persone.
- g) Riferire immediatamente al docente o all'aiutante tecnico ogni mal funzionamento di apparati elettrici o l'esistenza di fili elettrici consunti e di spine o prese danneggiate.
- h) In caso di incendio togliere subito la tensione. Non usare acqua per lo spegnimento, per evitare folgorazioni, bensì estintori.

## **B - ATTIVITÀ SPECIFICHE**

### **La postazione di lavoro**

I computer vengono utilizzati sotto la supervisione del Docente, Istruttore Tecnico Pratico e l'assistente Tecnico a cui bisogna fare sempre riferimento.

Generalmente i disturbi alla vista sono dovuti:

- ad illuminazione poco idonea dell'ambiente di lavoro, con riflessi e fastidiosi abbagliamenti;
- ad un impegno della vista troppo ravvicinato e senza pause, con conseguente affaticamento da sforzo di messa a fuoco;
- ad una sistemazione del posto di lavoro poco corretta dal punto di vista ergonomico, con conseguenti posture errate del corpo.

Per ridurre l'affaticamento e i rischi della vista è necessario:

- eliminare o schermare le superfici lisce e riflettenti nell'ambiente di lavoro;
- orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi e abbagliamenti;
- fare in modo che le sorgenti luminose a soffitto, se non sono schermate rimangano al di fuori della direzione dello sguardo, e che la linea tra l'occhio e la lampada formi un angolo di almeno 60° con l'orizzonte.
- Inoltre:
- i caratteri sullo schermo debbono essere definiti e l'immagine stabile;
- la distanza degli occhi dovrebbe essere compresa tra i 50 e i 70 centimetri. Essa

può variare per fattori soggettivi o per le dimensioni dei caratteri sullo schermo, ma non dovrebbe mai essere inferiore a 40, né superiore a 90 centimetri: altrimenti bisogna adottare dei correttivi.

Per evitare o ridurre i disturbi scheletrici o muscolari, soprattutto in caso di uso prolungato dei VDT, è consigliabile:

- tenere il sedile ad una altezza inferiore di qualche centimetro alla distanza che corre tra il pavimento e la parte posteriore del ginocchio, con gamba piegata a 90°;
- usare eventualmente una pedana poggiapiedi per raggiungere quella posizione ottimale;
- tenere il piano di lavoro ad un'altezza tale che, appoggiandovi gli avambracci, l'angolazione dei gomiti non sia inferiore a 90°;
- tenere il bordo superiore dello schermo ad un livello leggermente inferiore a quello degli occhi;
- stare seduti col bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente piegata all'indietro;
- variare di tanto in tanto la posizione del corpo;
- evitare di tenere a lungo il capo inclinato in avanti o all'indietro;
- tenere la tastiera in linea con lo schermo.

**Effettuare pause di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.**

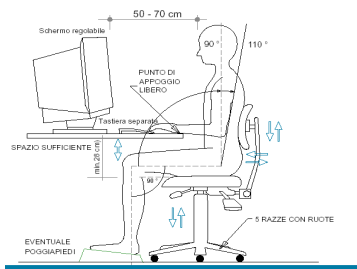


Figura 1 – POSTO DI LAVORO

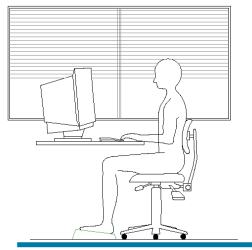


Figura 2 – CORRETTA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO

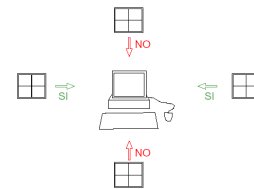


Figura 3 – CORRETTA POSIZIONE DEL POSTO DI LAVORO RISPETTO ALLA ILLUMINAZIONE NATURALE

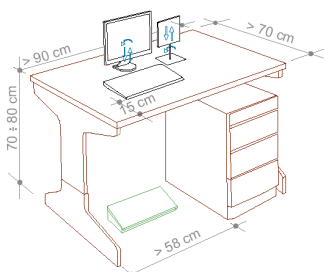


Figura 4 – PIANO DI LAVORO

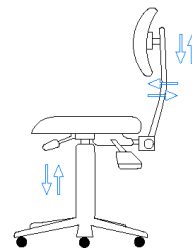


Figura 5 – SEDILE DI LAVORO E REGOLAZIONI

## GLI INCIDENTI IN LABORATORIO (procedure per la limitazione del danno)

- **Mantenere la calma;**
  - **Avvisare immediatamente il Responsabile di Laboratorio.**
- Non prendete iniziative autonome per la soluzione di possibili emergenze.**
- Fare uscire dal Laboratorio le persone non indispensabili.**

### **Cosa fare in caso di Shock elettrico:**

- staccare l'interruttore generale
- isolarsi da terra e liberare la vittima usando una sola mano protetta da isolamento (per esempio con una giacca o un cappotto) oppure sposterla/spingerla usando un oggetto che non conduca la corrente (per esempio una scopa o una sedia di legno)
- avvertire i responsabili o il centralino
- non lasciare sola la vittima

### **Cosa fare in caso di un principio di incendio?**

Staccare subito la corrente agendo sugli interruttori generali.

Il Responsabile di laboratorio ed il personale autorizzato potranno utilizzare gli estintori in dotazione di laboratorio.

Se si è riusciti a spegnere l'incendio aprire le finestre del locale e chiudere la porta.

Se non si riesce a spegnere l'incendio o comunque qualora fosse entrato in funzione l'impianto antincendio di cui la struttura è dotata, attenersi scrupolosamente alle procedure per l'evacuazione. Avviarsi con calma verso le uscite seguendo i percorsi d'esodo segnalati.

### **C – Manutenzione del laboratorio**

In un laboratorio di informatica, il mantenimento nel tempo di un rischio accettabile è fortemente connesso ad un'azione costante di controllo della situazione e ad un'efficace programma di manutenzione dei computer, linee elettriche e quadri elettrici. Le situazioni che il tecnico di laboratorio deve tenere maggiormente sotto controllo sono:

- a) funzionamento meccanico ed elettrico degli interruttori differenziali (test periodico con l'apposito tasto e, se possibile, misura della corrente differenziale di intervento reale);
- b) Manutenzione periodica all'impianto elettrico e ai PC.

### **D - Attività vietate**

- a) Qualsiasi attività che non sia effettuabile in condizioni di sicurezza (mancanza dei dispositivi di protezione individuale, dispositivi non sicuri o malfunzionanti, impossibilità di rispettare le Procedure per le attività a Rischio, ecc.).
- b) Le seguenti attività, lavorazioni o esercitazioni sono vietate quando nel laboratorio non è presente almeno un insegnante competente in materia:

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>○ Qualsiasi attività di laboratorio</li><li>○ qualsiasi attività al personal computer;</li><li>○ qualsiasi attività a rischio per cui è stata stilata una apposita procedura.</li></ul> |
|---|

- c) In assenza di personale competente ed addestrato o in presenza di allievi non addestrati, se il laboratorio non è stato preventivamente messo in sicurezza (vedi precedente sezione B) è assolutamente vietato:

- accedere al laboratorio;
- utilizzare le aule per qualsiasi attività di insegnamento;
- effettuare le pulizie del locale;

- d) viste la struttura e le dimensioni dell'ambiente che compone il laboratorio, considerata la dislocazione delle postazioni di lavoro predisposte per le varie attività tecnico-pratiche, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche di pericolosità e delle modalità organizzative delle esercitazioni che gli studenti sono chiamati a svolgere, considerato il livello di informazione, formazione ed addestramento degli allievi che gli insegnanti teorico e tecnico-pratico devono garantire prima di far svolgere le lavorazioni più rischiose e visto il livello di sorveglianza che la presenza dell'insegnante teorico e/o dell'insegnante tecnico-pratico può garantire, all'interno del laboratorio sono vietate le attività tecnico-pratiche:

- che coinvolgono contemporaneamente più di 20 studenti, quando nel laboratorio è presente un solo insegnante competente in materia;
- con più di una classe per volta;
- di studenti organizzati in gruppi di lavoro, con più di 3 componenti per gruppo

## E – Formazione allievi

Tutti i docenti e gli allievi o corsisti che a qualsiasi titolo accederanno al laboratorio dovranno conoscere il presente regolamento:

- Integralmente se operano con tutte le attrezzature del laboratorio. In tal caso dovranno necessariamente essere docenti della materia prevista per questo laboratorio.
- Integralmente con la sola esclusione della sezione <<**A.2.Attività specifiche**>> se impiegheranno l'aula per la didattica tradizionale. Dovranno in tal caso assicurarsi, per tramite del personale tecnico, che il laboratorio sia in condizioni di sicurezza (vedi sez. B).

I docenti che a qualsiasi titolo utilizzano il laboratorio dovranno far conoscere in modo attento e scrupoloso le problematiche di sicurezza non ancora risolte ancorché note e segnalate al RSPP.

## F - Procedure di lavoro

- a) Le procedure di lavoro, definite dal Dipartimento in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto e da utilizzare per le attività a rischio, fanno parte integrante di questo regolamento;
- b) Copia cartacea del presente regolamento unitamente a tutte le procedure per le attività a rischio dovrà essere sempre presente nel laboratorio, affisso e ben visibile oppure allegato al registro delle presenze, sempre a disposizione di tutti gli insegnanti (dell'istituto o meno) che utilizzano il laboratorio, spiegate agli studenti e ai corsisti dei corsi esterni prima che questi inizino qualsiasi tipo di attività.

Per quanto riguarda gli obblighi, le responsabilità, le competenze e le mansioni in materia di prevenzione, igiene e sicurezza nei laboratori, si riporta la seguente tabella (desunta dai D.Lgs. 81/08):

**IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO: OBBLIGHI, RESPONSABILITA', COMPETENZE E MANSIONI IN AMBITO SCOLASTICO; LABORATORI**

| FIGURA SCOLASTICA              | FIGURA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (*)    | OBBLIGHI, RESPONSABILITA', COMPETENZE E MANSIONI  |
|--------------------------------|--|---|
| D.S. e Responsabile del S.P.P. | Datore di lavoro e Responsabile del S.P.P. | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicare all'Amministrazione da cui dipende l'istituto la necessità di effettuare interventi sulle strutture e sulle attrezzature dei laboratori, pianificandone tipologia e modalità;</li> <li>2. Conoscere i principali fattori di rischio presenti nei laboratori, in base alle attività che vi vengono svolte, alle materie insegnate e alle attrezzature e impianti di cui sono dotati;</li> <li>3. Provvedere affinché ogni dipendente che opera nei laboratori riceva un'adeguata informazione e formazione sui rischi per la salute e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;</li> <li>4. Provvedere affinché i laboratori siano dotati, ove necessario, di adeguati dispositivi di protezione individuale;</li> </ol> |
| Responsabile di Reparto        | Dirigente                                  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme ai collaboratori tecnici;</li> <li>2. Segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori;</li> <li>3. Predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio;</li> </ol>  |
| Insegnanti Teorici e I.T.P.    | Preposti                                   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione;</li> <li>2. Sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute;</li> <li>3. Promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili;</li> <li>4. Informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori;</li> </ol>   |
| Studenti                       | Lavoratori dipendenti                      | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispettare le misure disposte dagli insegnanti al fine di rendere sicuro lo svolgimento delle attività pratiche;</li> <li>2. Usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le macchine, le attrezzature e i mezzi di protezione, compresi quelli personali;</li> <li>3. Segnalare immediatamente agli insegnanti o ai collaboratori tecnici l'eventuale deficienza riscontrata nei dispositivi di sicurezza o eventuali condizioni di pericolo;</li> <li>4. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o i mezzi di protezione da impianti, macchine o attrezzature;</li> <li>5. Evitare l'esecuzione di manovre pericolose;</li> </ol>   |

(SEGUE)

| FIGURA SCOLASTICA | FIGURA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (*) | OBBLIGHI, RESPONSABILITA', COMPETENZE E MANSIONI  |
|-------------------|---|---|
| Personale A.T.A.  | Lavoratori dipendenti                   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pulire i laboratori e i posti di lavoro (personale ausiliario);</li> <li>2. Fornire la necessaria assistenza tecnica durante lo svolgimento delle esercitazioni (collaboratori tecnici);</li> <li>3. Effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori (collaboratori tecnici);</li> </ol>   |
| Altre figure      |   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Programmare le attività di manutenzione con i collaboratori tecnici e i responsabili di reparto (Ufficio Tecnico);</li> <li>2. Visitare i laboratori per verificare l'eventuale necessità di interventi (Responsabile del S.P.P.);</li> <li>3. Tenere i rapporti con l'Amministrazione da cui dipende l'Istituto per la sicurezza delle strutture e degli impianti (Ufficio Tecnico);</li> <li>4. Fornire indicazioni al D.S. sulle persone cui affidare la responsabilità della conduzione dei laboratori (Rappresentante della Dirigenza per la Sicurezza – R.D.S.);</li> <li>5. Progettare e programmare gli interventi formativi ed informativi da effettuare in relazione alle attività di laboratorio, coinvolgendo i responsabili di reparto ed i docenti teorici e tecnico-pratici (Rappresentante della Dirigenza per la Sicurezza – R.D.S.);</li> <li>6. Raccogliere dai docenti, dal personale A.T.A. (in particolare dai collaboratori tecnici) e dagli studenti eventuali informazioni, suggerimenti o segnalazioni riguardanti l'igiene e la sicurezza dei laboratori (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – R.L.S.);</li> </ol> |

\*) In riferimento all'interpretazione corrente e maggiormente accreditata dei D.Lgs. 81/08.

**Copia del presente regolamento deve essere sempre presente e ben visibile nel Laboratorio di informatica**

San Severo

**Il responsabile del Laboratorio di Informatica**

**Il RS.P.P.**

.....  
*prof.*

.....  
*Ing. Donato Antonio Cipriani*

**Il Dirigente Scolastico**

.....  
*prof. Vincenzo Campagna*





**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO**  
***Polo Tecnologico "A. Minuziano – Di Sangro Alberti"***

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: [fgis03700v@istruzione.it](mailto:fgis03700v@istruzione.it) – pec: [fgis03700v@pec.istruzione.it](mailto:fgis03700v@pec.istruzione.it) Web: [www.polotecnologico-sansevero.gov.it](http://www.polotecnologico-sansevero.gov.it)

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

I sottoscritti insegnanti che impiegano regolarmente per le attività didattiche proprie della rispettiva materia di insegnamento il Laboratorio di Informatica per l'a.s. 2019/20 dichiarano di aver letto e spiegato il *Regolamento del Laboratorio di Informatica* agli studenti delle proprie classi.

**Anno Scolastico 2019 / 2020**

Prof. ....

Prof. ....

Prof. ....

Prof. ....

La “Scheda di controllo e manutenzione macchina” (allegata) deve essere utilizzata per registrare:

- 1) i controlli e le manutenzioni ordinari, da effettuare periodicamente;
- 2) le manutenzioni straordinarie in caso di malfunzionamento/guasto;
- 3) le verifiche periodiche.

Una copia della scheda deve essere predisposta per ciascun macchinario. La scheda può essere apposta direttamente sul macchinario o conservata in altro luogo comodo e funzionale (ad esempio, conservata dal manutentore).

| SCHEDA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE PANNELLI E MACCHINE – INFORMATICA - LINGUISTICO |   |  |                   |                                 |  |
|--|---|--|-------------------|---------------------------------|--|
| Laboratorio di:  |   |  |                   | Tipologia di macchina/pannello: |  |
| Matricola  |   | Marca:   |                   | Modello:                        |  |
| Controlli:   |   |  |                   |                                 |  |
| <input type="radio"/>  | Controllo Differenziali Quadro elettrico generale | <input type="radio"/>                                      | Controlli cavi    | <input type="radio"/>           |  |
| <input type="radio"/>  | Controllo messa a terra pannelli                  | <input type="radio"/>                                      |                   | <input type="radio"/>           |  |
| <input type="radio"/>  | Controllo interr. Differenziale pannelli          | <input type="radio"/>                                      |                   | <input type="radio"/>           |  |
| <input type="radio"/>  | Controllo dei PC                                  | <input type="radio"/>                                      |                   | <input type="radio"/>           |  |
| Data Intervento  | Macchina su cui è stata effettuata l'intervento   | Intervento effettuato                                      | Firma Manutentore | Note                            |  |
| xxx  | yyyy  | Sono stati controllati tutti gli interrttori differenziali | zzzzz             |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |
|  |   |  |                   |                                 |  |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|